

MUSICA Domani pomeriggio all'Incoronata di Lodi l'ultimo concerto dell'edizione 2019

Gran finale con Victor Villadangos per la Stagione di chitarra classica

L'asso argentino, più volte ospite in passato, chiuderà la kermesse aiutando il Fai a raccogliere fondi per il restauro del Tempio civico

di **Fabio Ravera**

■ La tradizionale chiusura con il botto. L'ultimo appuntamento della Stagione internazionale di chitarra classica, la fortunata rassegna organizzata dall'Atelier Laudense capeggiato da Mario Gioia con la collaborazione del Comune e il fondamentale contributo della Fondazione Banca Popolare di Lodi, vedrà sul palco un autentico "mostro sacro" delle sei corde, quel Victor Villadangos che è diventato ormai quasi un ospite fisso in riva all'Adda.

Per la quinta volta il fenomenale chitarrista argentino si esibirà a Lodi: il concerto è in programma domani pomeriggio (domenica), alle ore 17, in uno dei luoghi più suggestivi e iconici della città, il Tempio civico dell'Incoronata (ingresso libero fino a esaurimento posti). Per l'occasione, in collaborazione con il Fai, sarà possibile anche effettuare una donazione per raccogliere fondi nell'ottica di restauro del Tempio per riportarlo al suo antico splendore.

L'esibizione di Villadangos, i cui precedenti concerti a Lodi hanno sempre fatto registrare il "sold out" e applausi a scena aperta, sarà incentrata un programma interamente dedicato alla musica sudamericana: verranno proposte pagine firmate da grandi autori come Quique Sinesi, Augustín Barrios, Heitor Villa-Lobos e Leo Brouwer. Victor Villadangos è uno dei più celebrati interpreti contemporanei e figura di prima grandezza del panorama mondiale delle "sei corde". L'impronta artistica del virtuoso argentino (tra l'altro noto anche per le sue trascrizioni per chitarra delle musiche di Astor Piazzolla) è ca-



Victor Villadangos è già stato ospite più volte della Stagione di chitarra

ratterizzata da una solida preparazione accademica, abbinata a una raffinata musicalità nel fraseggio e nelle espressioni e a una grande

capacità di mantenere elevati standard di esecuzione anche nel corso di lunghe esibizioni con programmi particolarmente articolati.

Il compositore Carlos Guastavino ha definito il grande chitarrista sudamericano «un genio: è l'unico in grado di far uscire dalla chitarra certi suoni, in modo del tutto misterioso». Victor Villadangos svolge un'intensa attività concertistica: nel corso della carriera ha suonato in Italia, Germania, Belgio, Lussemburgo, Austria, Svezia, Norvegia, Stati Uniti, Canada, Brasile, Cile, Uruguay e Giappone. La sua discografia comprende la produzione di 18 incisioni come solista di oltre 5 in duo con altri celebri chitarristi o accompagnato con complessi cameristici.

Fin dal 1990, il fuoriclasse argentino delle sei corde tiene concerti, masterclass e seminari nelle più importanti istituzioni musicali del Sud America, dell'Europa e in Asia. Attualmente Villadangos è docente di chitarra al Conservatorio Juan José Castro e al Conservatorio Manuel de Falla di Buenos Aires. Tra i suoi tanti titoli spicca anche il "Diploma al merito" assegnato dalla Fondazione Konex per i suoi meriti artistici. ■